

In questi giorni si discute riguardo una imminente Legge Delega sul Riordino delle carriere e le preliminari riunioni tra le varie Amministrazioni al fine di addivenire a un testo condiviso.

E' auspicabile da parte nostra che questa Legge Delega contenga, con chiarezza e senza dubbi interpretativi, alcuni passaggi fondamentali.

Riteniamo che un valido progetto di riordino delle carriere debba prevedere l'unificazione dei ruoli Agenti e Assistenti con quello dei Sovrintendenti, senza lasciare in sospeso se questo transito avverrà a *ruolo chiuso o aperto* e senza trattare in maniera iniqua o indeterminata la posizione di quanti già si trovano nell'attuale ruolo Sovrintendenti.

La stessa Legge Delega potrebbe essere l'occasione idonea per una logica, anche se tardiva soluzione, all'annosa e nota questione dell'allineamento delle decorrenze giuridiche dei Sovrintendenti dei corsi ante 2001 nella Polizia di Stato.

Non solo. Sembra imminente l'uscita di un bando di concorso per Vice Ispettore della Polizia di Stato.

Tralasciamo ogni ovvia considerazione sui danni derivati dal ritardo e quindi dalle mancate chances accordate agli aventi un legittimo interesse a questi concorsi. Basta sottolineare che l'ultimo concorso da Vice Ispettore, peraltro per esterni, è del 1999 e le normative transitorie inserite nel D. Lgs 53/2001 sono state irrimediabilmente disattese e il lasso di tempo trascorso dal 1999 al 2013 non si presta a giustificazioni di alcun tipo.

Aldilà dei legittimi quesiti su come l'emanando bando di concorso con i suoi tempi tipici e quindi i suoi vincitori, si possa collocare nel percorso che va dalla Legge delega all'approvazione dei decreti sul Riordino delle Carriere, sempre in relazione allo stesso bando, sarebbe opportuno chiarire a quali annualità fanno riferimento i 1400 posti previsti dalla bozza e sarebbe anche da meglio definire il motivo per il quale nella stessa bozza di bando si definisce anticipatamente in 5000 unità i partecipanti che, benché idonei alla prova preliminare, saranno ammessi alla prova scritta, quando, differentemente, la normativa attuale prevede che *"e' ammesso a sostenere la successiva prova scritta del concorso per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori un numero di candidati non superiore a dieci volte il numero dei posti messi a concorso nonche', in soprannumero, i concorrenti che abbiano riportato un punteggio pari all'ultimo degli ammessi entro i limiti dell'aliquota"*.

Nel caso di specie, con 1400 posti messi a concorso sono almeno 14000 i candidati ammessi, se idonei, alla successiva prova e non 5000. Argomento, quest'ultimo, al quale nonostante l'evidente importanza non è stato dato, salvo qualche lodevole eccezione o tramite vaghi e indiretti riferimenti, alcun approfondimento specifico nelle pubblicazioni sindacali.



Associazione Sovrintendenti Vincitori di Concorso delle 5 Forze di Polizia

E' interessante anche rilevare che l'Amministrazione della P.S. per colmare il decennale ritardo nell'indire i concorsi per Vice Sovrintendente, ha ottenuto una modifica normativa con cui si ammettono procedure e modalità semplificate per azzerare gli 8000 posti relativi alle vacanze d'organico al 2012 del ruolo Sovrintendenti.

Tali procedure, non sempre pienamente gradite da chi aspetta da anni una reale chance e oggetto di richiesta di modifiche e approfondimenti da parte del C.d.S., nelle intenzioni attuali, prevedono, sintetizzando, la sola valutazione di titoli, corsi della durata di due mesi da effettuare anche on-line e la garanzia della sede per l'aliquota riservata agli Assistenti Capo più anziani.

Inspiegabilmente però nulla di tutto ciò è stato proposto il maggior ritardo nei concorsi per Vice Ispettore e per colmare la vacanza dei posti nel ruolo Ispettori che sembra essere di circa 10000 unità.

Queste speculari previsioni di procedure e modalità semplificate, se accordate anche per i concorsi per Vice Ispettore, avrebbero senz'altro, anche se solo in minima parte, contribuito a compensare il danno da mancata chance nei confronti del personale interessato, in primis i Sovrintendenti aventi dal 2001 le note aliquote transitoriamente riservate e mai utilizzate, i quali in questi anni hanno sopperito, assieme al personale del ruolo Ispettori, all'enorme divario tra il numero di U.P.G. previsti (Sovrintendenti e Ispettori) dalle normative e quelli effettivamente presenti nei ruoli.

Quindi, in estrema sintesi, se gli Assistenti Capo possono accedere al ruolo Sovrintendenti tramite un concorso per soli titoli e con un inedito corso di formazione a distanza di soli due mesi, andando a ricoprire la qualifica di U.P.G., non si ravvisa una motivazione sul perchè non sia stata o non debba essere richiesta e ammissibile una modifica normativa che porti a un concorso per Vice Ispettori con analoghe caratteristiche.

Le stesse speculari previsioni di procedure e modalità semplificate potrebbero, nel tempo, consentire di alleggerire il ruolo Sovrintendenti e quindi rendere disponibile nell'immediato ulteriori diverse migliaia di posti da Sovrintendente per permettere l'effettuazione di concorsi con numeri adeguati all'enorme numero di Assistenti Capo e per tutti gli altri appartenenti al ruolo, nonché per proporre con diverse disponibilità, e fatte salve eventuali diverse soluzioni, una sostenibile risposta a quanti idonei, ma non vincitori nei precedenti concorsi stante le poche centinaia di posti disponibili nei relativi bandi.

Per quanto sopra riportato sia pur nelle linee essenziali, auspichiamo che le OO.SS. nei contesti ove si tratterà l'argomento carriere e le modalità di avanzamento, sia concorsuale che nell'ambito di un riordino delle carriere stesse, possano condividere eque proposte e raggiungere gli obiettivi corrispondenti alle legittime aspettative di tutto il personale.

22 settembre 2013

Il Presidente ed il Direttivo Sovritalia